



**COMUNE DI
VENEZIA**



PROGETTO

**PIANO INTEGRATO METROPOLITANO
EX ART 21 DL 152/21 - PNRR M5C2
INTERVENTO 2.2.**

BOSCO DELLO SPORT
Intervento I05 - Arena

GRUPPO DI LAVORO

Architettura: **arch. ALESSANDRA DAL CIN**
arch. MATTEO FIORINDO
Strutture: **ing. ROBERTO DI BUSSOLO**
ing. FRANCESCO DITTADI

EMISSIONE

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ
TECNICO-ECONOMICA**

(di cui agli artt. 44 e 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, delle prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e dell'aggiornamento dello studio del traffico).

TITOLO ELABORATO

DOCUMENTI TECNICO ECONOMICI

Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Tecnica
All.A - Capitolato Conformità ai principi DNSH

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APPR.
a	22/10/2022	I05-PFTE-W-004b.4-A.pdf	Prima emissione	A.D.C.	R.D.B.
b	19/12/2022	I05 PFTE W 004b.4 B.pdf	AGGIORNAMENTO OSSERVAZIONI VALIDATORI	A.D.C.	R.D.B.
c					
d					
e					
f					
g					
h					

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Simone Agrondi

ELABORATO N.

I05-PFTE-W-004b.4-B

DATA: 19/12/2022	SCALA:	FILE: I05-PFTE-W-004b.4-B.pdf	N. INTERVENTO I05
PROGETTO A. Dal Cin	DISEGNO M. Fiorindo	VERIFICA F. Dittadi	APPROVAZIONE R. Di Bussolo

I05

**BOSCO DELLO SPORT
ARENA**

I05-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

1	SCOPO	1
2	NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	1
	2.1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....	1
	2.1.1 Normativa Comunitaria	1
	2.1.2 Normativa Nazionale:	1
	2.1.3 Normativa regionale.....	2
	2.1.4 Criteri Ambientali Minimi	2
	2.1.5 PNRR e VINCOLI DNSH	2
	2.2 NORMATIVE E LEGGI SPECIFICHE.....	3
	2.2.1 LEGISLAZIONE.....	3
	2.2.2 NORMATIVE	3
3	Requisiti DNSH Ex-Ante (per la progettazione).....	4
	3.1 Obblighi della progettazione	4
	3.2 Documentazione da produrre	4
	3.2.1 SCHEDA 1	4
4	Requisiti DNSH Ex-Post	9
	4.1 Obblighi dell'Appaltatore.....	9
	4.2 Documentazione da produrre	9
	4.2.1 SCHEDA 1	9
5	Rispetto della normativa CAM	10
	5.1 Obblighi dell'appaltatore (vedi sopra)	10
	5.2 Documentazione da produrre	10
	5.2.1 CAM EDILIZIA DM 23/06/2022 n. 256.....	10

Allegata A – Capitolato conformità ai principi DNSH

1 SCOPO

Scopo del presente documento è quello di dare uno strumento operativo di sintesi delle conformità cui la progettazione definitiva ed esecutiva (Ex-Ante) e l'esecuzione dei lavori (Ex-Post) previsti per l'intervento oggetto dell'appalto devono soddisfare ai fini della rendicontazione finale prevista dal PNRR.

L'intervento oggetto del presente documento è **Intervento I 05 - ARENA**, compreso nel nuovo insediamento a vocazione sportiva denominato "Bosco dello sport", in Località Tessere (VE), promosso dal Comune di Venezia di concerto con la Città Metropolitana e che ricade in Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - M5 - C2 - Investimento 2.2 - Piani Integrati (Piani Urbani Integrati (general project) in regime 2, ex-art 21 D.L. 152/21

2 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

2.1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

2.1.1 Normativa Comunitaria

Principale normativa comunitaria applicabile con riferimento all'applicazione dei criteri DNSH:

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Delegated Act C(2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- European Water Label (EWL);
- Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

2.1.2 Normativa Nazionale:

Principale normativa nazionale applicabile con riferimento all'applicazione dei criteri DNSH:

- Normativa cogente e volontaria (norme tecniche di settore) applicabile relativa alle singole fattispecie e richiamata nel presente capitolato.
- GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. 32 del 30.12.2021
- D.M. 26/6/2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (cd. "requisiti minimi");
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

I05

BOSCO DELLO SPORT ARENA

I05-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

- Dpr 16 aprile 2013, n. 75 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 73. Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, Artico 11 Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale");
- D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo).
- CAM (Criteri Ambientali Minimi), vedi successivo § 2.4

2.1.3 Normativa regionale.

- Normativa Regionale vigente ove applicabile

2.1.4 Criteri Ambientali Minimi

Per l'intervento I05-Arena, al momento della redazione del presente elaborato, si ritengono applicabili i seguenti "Criteri Ambientali Minimi":

- **D.M 11/10/2017 s.m.i.**
Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", come aggiornato dal D.M. 23/06/2022 n. 256;
DM 23/06/2022 n. 256
Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

2.1.5 PNRR e VINCOLI DNSH

Secondo la **I- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche** (pag. 26 della guida operativa DNSH), il complesso d'interventi che costituiscono il progetto del "Bosco Dello Sport" ricade in:

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - M5 - C2 - Investimento 2.2 - Piani Integrati (Piani Urbani Integrati (general project) in regime 2

La mappatura di cui sopra individua le seguenti **schede applicabili** a tutti gli interventi che costituiscono il progetto del "Bosco Dello Sport" e che risultano essere:

- Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici
- Scheda 2 - Ristrutturazione edifici
- Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- Scheda 9 - Acquisto di veicoli
- Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari
- Scheda 19 - Imboschimento

Di queste, non risultano applicabili le seguenti:

I05

BOSCO DELLO SPORT ARENA

I05-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

- Scheda 2 - Ristrutturazione edifici
- Scheda 9 - Acquisto di veicoli;
- Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari;

Risultano pertanto applicabili a tutti gli interventi che costituiscono il progetto del "Bosco Dello Sport" le seguenti **schede tecniche**:

- **Scheda 1** - Costruzione di nuovi edifici
- **Scheda 5** - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- **Scheda 19** – Imboschimento

Risultano applicabili all'intervento specifico I01 – Completamento della nuova viabilità Tessera- Aeroporto le seguenti schede tecniche:

- **Scheda 1** - Costruzione di nuovi edifici

2.2 NORMATIVE E LEGGI SPECIFICHE

2.2.1 LEGISLAZIONE

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
Codice dei contratti pubblici
- Decreto Ministeriale 17.01.2018 e s.m.i.
Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)
- **Leggi Regionali ove applicabili**

2.2.2 NORMATIVE

Norme tecniche cogenti e di settore e loro aggiornamenti richiamate nelle specifiche tecniche di cui al Cap. 5 del presente documento.

In particolare saranno applicate le seguenti:

- EN 200 Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali;
- EN 816 Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10;
- EN 817 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali;
- EN 1111 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali;
- EN 1112 Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali;
- EN 1113 Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione del flessibile;
- EN 1287 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali;
- EN 15091 Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica;

Per tutte le norme citate si intendono applicate le successive modifiche ed integrazioni.

3 Requisiti DNSH Ex-Ante (per la progettazione)

3.1 Obblighi della progettazione

- Progettazione definitiva come da Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- Come evidenziato nello Studio di prefattibilità Ambientale, gli interventi previsti nell'ambito del progetto del "Bosco dello Sport" rientrano tra quelli soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione dell'Impatto Ambientale (Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e nello specifico come riportato nell'Allegato A della LEGGE REGIONALE 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". di competenza della Città Metropolitana di Venezia.

ALLEGATO A - A2 - PROGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ:

1. Agricoltura

b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari;

7. Infrastrutture

lettera b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; lettera b3) parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto;

lettera h) costruzioni di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana o extraurbana, superiore a 1500 metri;

Pertanto, nel corso della progettazione definitiva, si dovrà fare riferimento al decreto di approvazione di cui sopra.

- La Progettazione Definitiva dovrà applicare la normativa sui Criteri Minimi Ambientali ed i criteri DNSH di cui alla Scheda 1;

Con particolare riferimento alla scheda 1 i principali obiettivi sono:

- L'obbligo di ottemperare per i nuovi edifici, ricadenti in Investimenti in Regime 2, i requisiti NZEB;
- La verifica dell'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici;
- L'adozione di apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che garantiscono il risparmio idrico (<http://www.europeanwaterlabel.eu/>);
- Per aree superiori a 1.000 mq l'obbligo di svolgere, se non eseguito in fase preliminare, una caratterizzazione del sito ai sensi del D. Lgs.152/2006.
- Almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti durante le attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero, come già peraltro previsto dalla normativa relativa ai CAM.
- In caso di costruzioni in legno o impiego di legno, 80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico.

3.2 Documentazione da produrre

3.2.1 SCHEDA 1

1. Mitigazione del cambiamento climatico

In fase progettuale:

- Adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica

In particolare,

105

**BOSCO DELLO SPORT
ARENA**

105-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

con riferimento alla Scheda 1 di cui alla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33, per l'intervento in oggetto (Investimento, nella matrice evidenziato con Regime 2) la progettazione definitiva dovrà dimostrare il rispetto dei seguenti requisiti DNSH:

- "Il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE.

La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "AS BUILT";

La progettazione definitiva dovrà approfondire ed implementare quanto previsto dal progetto PFTE, dovrà adottare le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica ed in particolare dovrà tener conto dell'elaborato di calcolo il calcolo secondo i requisiti di legge.

- "L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

In fase progettuale:

- Redazione del report di analisi dell'adattabilità

In particolare

- Al fine di identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'investimento secondo quanto alla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33, la progettazione definitiva dovrà tener conto dei documenti di cui al procedimento di VAS nonché del Report di adattabilità redatto in fase di PFTE.

Se non eseguito in sede di PFTE, dovrà essere dettagliata la metodologia utilizzata per la valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità;

Le soluzioni adattative identificate dovranno essere integrate in fase di progettazione ed implementate in fase realizzativa dell'investimento.

- La progettazione definitiva dovrà altresì riportare le soluzioni di adattamento per ridurre il rischio di aumento dei consumi energetici, considerando anche gli effetti della trasformazione dati dagli interventi del Bosco dello sport nel loro complesso;

Le soluzioni adattative non dovranno influenzare negativamente gli sforzi di adattamento o il livello di resilienza ai rischi fisici del clima di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche.

Le soluzioni adattative dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali.

3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

In fase progettuale:

- Prevedere impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto;

In particolare

- Il progetto definitivo dovrà dimostrare l'adozione delle soluzioni tecniche atte a garantire il risparmio idrico nella gestione dell'edificio.

A tal fine, il progetto definitivo dovrà dimostrare la piena applicazione di quanto indicato dalla normativa D.M. 11 ottobre 2017 e s.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"

I05

**BOSCO DELLO SPORT
ARENA**

I05-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

Le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto richiamati dalla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33, di seguito elencati:

- EN 200 Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali;
- EN 816 Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10;
- EN 817 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali;
- EN 1111 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali;
- EN 1112 Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali;
- EN 1113 Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione del flessibile;
- EN 1287 Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali;
- EN 15091 Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica

La stessa guida rimanda altresì alla consultazione del sito <http://www.europeanwaterlabel.eu/>.

- La progettazione definitiva dovrà verificare ed approfondire quanto alla relazione di sostenibilità dell'opera nonché alla relazione idraulica relativamente alla possibilità di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche la cui progettazione dovrà essere conforme alla normativa di settore UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione».

4. Economia circolare

In fase progettuale:

- Dovrà essere redatto il **Piano di Gestione Rifiuti**.

In particolare

- La progettazione definitiva dovrà approfondire quanto alla Relazione di sostenibilità dell'opera I05-PFTE-D-005-A rispetto al vincolo in esame e a tal fine dovrà essere dimostrata l'applicazione del D.M. 17/10/2017 e s. m. i. per quanto alla Disassemblabilità (§ 2.4.1.1) e dovrà essere dimostrato che almeno l'70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13).
- Il Piano di gestione rifiuti dovrà essere redatto in fase di progettazione definitiva ai fini della verifica del Criterio DNSH in fase di progetto e dovrà a tal fine esplicitare i criteri con cui dovrà essere raggiunto l'obiettivo di inviare a recupero il 70% dei rifiuti, nonché la metodologia di verifica del rispetto del vincolo in fase di esecuzione.

La progettazione definitiva approfondirà e implementerà quanto allo Studio di prefattibilità ambientale circa l'utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (TRS) attraverso la redazione del Piano di gestione dei rifiuti e mediante la redazione del Piano di utilizzo delle TRS in conformità al DPR 120/2017.

Si rimanda ai punti successivi circa quanto all'elaborato I05-PFTE-G-004-A Piano Gestione Materie;

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

In fase progettuale:

- Redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti
- Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)
- Attività di caratterizzazione dei terreni e delle acque secondo D.Lgs.152/1996

I05

BOSCO DELLO SPORT ARENA

I05-PFTE-W-004b.4-B ALLEGATO A - CAPITOLATO CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

In particolare

- Dovrà essere data evidenza dei seguenti “Elementi di verifica generali”:
 - Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
 - Valutazione del rischio Radon;
 - Piano ambientale di cantierizzazione;
 - Relazione tecnica di Caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda.
- Elementi di verifica In fase progettuale:
 - Redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti;
 - Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC);
 - Se non eseguita, dovrà essere verificata la sussistenza requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa;
 - Verifica del rischio Radon associato all’area di costruzione e definizione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare;
 - Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere.

La progettazione definitiva dovrà applicare le specifiche tecniche di cui al D.M. 11/10/2017 s.m.i. § 2.4.1.3.

Con riferimento D.M. 11 ottobre 2017 e ss.m.i.

- Materiali in ingresso:

Si dovrà fare riferimento alle specifiche tecniche di cui ai Criteri Ambientali Minimi per quanto alla progettazione del cantiere

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le **Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate**.
- Gestione ambientale del cantiere:

Per la gestione ambientale del cantiere ed ai fini della verifica del vincolo DNSH di prevenzione e riduzione dell’inquinamento dovrà redatto specifico **Piano ambientale di cantierizzazione (PAC)** secondo le Linee guida ARPA Toscana del 2018, ovvero Linee guida regionali se pubblicate.

I contenuti delle Linee Guida si considerano contenuti minimi.

Il Piano per la gestione Ambientale del cantiere dovrà comprendere un Piano di monitoraggio ambientale

Si rimanda inoltre alla Scheda 5.
- Caratterizzazione del sito:

A tal fine dovranno essere considerati gli esiti della Procedura di VIA circa la necessità di caratterizzare completamente le TRS in fase progettuale.

Inoltre la progettazione definitiva dovrà verificare ed implementare quanto all’elaborato I05-PFTE-G-004-A_Piano_Gestione_Materie circa la compatibilità ambientale dei suoli e sottosuoli ed il completo riutilizzo all’interno dello stesso sito di produzione dei materiali di scavo (TRS).

Dovrà essere redatta una Relazione Tecnica di Caratterizzazione della qualità dei terreni e delle acque di falda per superficie superiori a 1.000 m²

Se non eseguite, le attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere eseguite secondo le modalità definite dal D. lgs 152/06 *Testo unico ambientale*.
- Il Piano di Gestione Rifiuti dovrà dare indicazioni sulla caratterizzazione e riutilizzo delle TRS.
- Verifica del rischio Radon:

La progettazione definitiva dovrà verificare e valutare il rischio Radon che dovrà essere supportata dalla cartografia e dai dati derivanti dalle indagini di cui alla Relazione Geologica di PFTE.

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

In fase progettuale:

- Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, in sede di PFTE è stato condotto lo Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, FASE DI SCREENING”;

In sede di progettazione definitiva si dovranno pertanto adottare le misure precauzionali già individuate nel “Piano integrato Metropolitano Ex Art 21 DL 152/21 – PNRR M5C2 Intervento 2.2, Bosco dello Sport, Accordo di Programma ai sensi dell’art. 7 LR 11/2004, Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, FASE DI SCREENING” e delle eventuali prescrizioni del parere rilasciato dai soggetti competenti;

IL RESTO DELLA PAGINA VIENE LASCIATO
INTENZIONALMENTE IN BIANCO

4 Requisiti DNSH Ex-Post

4.1 Obblighi dell'Appaltatore

- L'Appaltatore è tenuto a osservare e garantire il rispetto delle normative qui richiamate e quelle non richiamate e comunque vigenti, nonché produrre la documentazione richiesta dalle stesse.
- Dovrà attenersi alle indicazioni del progetto definitivo / esecutivo di cui al capitolo precedente "Requisiti DNSH Ex-Ante" ed alle istruzioni della D.L. all'atto esecutivo;
- Dovrà rispettare le prescrizioni del capitolato tecnico e del presente documento di cui è parte integrante, mettendo a disposizione le evidenze documentali richieste.
- Prima dell'esecuzione delle lavorazioni, per i materiali e prodotti da impiegare, l'Appaltatore sottoporà all'approvazione della D.L. / D.A idonea documentazione tecnica corredata, se necessario, della campionatura dei prodotti che intende impiegare nonché delle certificazioni che attestino l'idoneità del materiale medesimo;

In particolare, l'Appaltatore sottoporà all'approvazione della D.L. /D.A.:

- la scheda tecnica del prodotto e campionatura, ove applicabile, dello stesso o delle sue componenti;
- la Dichiarazione di Prestazione (DoP)
- la Scheda di Sicurezza
- EPD (Environmental Product Declaration) Dichiarazione Ambientale di Prodotto;
- Documentazione attestante il contenuto di riciclato e di porzione riciclabile a fine vita del prodotto;
- Documento attestante le emissioni di componenti volatili (VOC) e/o sostanze pericolose;
- Ogni altra documentazione e certificazione richiesta ai fini del rispetto dei Criteri ambientali Minimi e dei Criteri DNSH e descritte di seguito.

La documentazione circa i materiali approvati dovrà essere conservata, anche in più copie, e trasmessa alla Staz. Appaltante.

4.2 Documentazione da produrre

4.2.1 SCHEDA 1

1. Mitigazione del cambiamento climatico

- Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

- Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata.

3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- Presentazione delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate, conformi ai requisiti stabiliti a progetto PFTE e richiesti dalle norme circa i Criteri Ambientali Minimi.
Si dovrà dare evidenza della piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"
Inoltre, le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate dovranno dare evidenza di garantire il rispetto degli standard internazionali di prodotto

4. Economia circolare

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" per almeno il 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione.
Dovrà essere documentata la gestione ed il calcolo della quantità dei rifiuti destinati al riciclo.

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R";
Si rimanda al punto precedente (economia circolare).
Si dovrà dare evidenza che i materiali e prodotti in ingresso non contengano sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH, fornendo le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.
- Caratterizzazione del sito.
Si rimanda ai punti precedenti.
 - Dovrà essere data evidenza del recepimento degli esiti della Procedura di VIA circa la necessità di caratterizzare completamente le TRS in fase progettuale.
 - Dovrà essere data evidenza della verifica ed implementazione quanto all'elaborato I05-PFTE-G-004-A_Piano_Gestione_Materie circa la compatibilità ambientale dei suoli e sottosuoli ed il completo riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione dei materiali di scavo (TRS) e dovrà essere data evidenza del dettaglio dei tempi di deposito dei materiali (Cronoprogramma)
 - Dovrà essere presente la Relazione Tecnica di Caratterizzazione della qualità dei terreni e delle acque di falda per superficie superiori a 1.000 m2
- Radon
Dovrà essere data evidenza dell'implementazione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate in fase di progettazione.

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

- Presentazione certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per il legno vergine (per l'80%);
- Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo).

5 Rispetto della normativa CAM

L'applicazione della normativa circa i CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) è richiamato dalle schede di cui alla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33.

5.1 Obblighi dell'appaltatore (vedi sopra)

- L'appaltatore è tenuto a verificare:
 - l'entrata in vigore di nuovi Criteri Minimi Ambientali applicabili all'intervento in oggetto, recependo gli stessi all'interno delle successive fasi progettuali.
 - gli aggiornamenti dei CAM attualmente in vigore, recependo gli stessi all'interno delle successive fasi progettuali.

5.2 Documentazione da produrre

5.2.1 CAM EDILIZIA DM 23/06/2022 n. 256

Il presente Decreto Ministeriale aggiorna il precedente DM 11/10/2017 ed andrà in vigore nei primi giorni di dicembre 2022 e pertanto si dovrà far riferimento a quest'ultimo.

Con riferimento all'oggetto dell'intervento I05 - Arena, **il DM 11/10/2017 e s.m.i. dovrà essere adottato integralmente** come previsto dal Codice Appalti e come richiamato dalla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH - Circolare MEF n. Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33.

In particolare, in fase di progettazione, la Relazione CAM, di cui al criterio 2.2.1 della norma dovrà esplicitare come siano stati applicati i criteri in fase di progetto, le evidenze documentali che dovranno essere prodotte in fase di progettazione e di esecuzione.



Inoltre, con riferimento alle attività di cantiere, al punto criterio 2.6 si dovrà dare evidenza di come il progetto abbia tenuto conto dei criteri

- 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere
- 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo
- 2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno
- 2.6.4 Rinterri e riempimenti

CRITERI PREMIANTI

Criteri premianti a discrezione della Stazione Appaltante con riferimento a:

- 2.7 Criteri premianti per l'affidamento dei servizi di progettazione;
- 3.2 Criteri premianti per l'affidamento dei lavori.
